

## Patto educativo di corresponsabilità

Visti gli articoli 30/33/34 della **Costituzione Italiana**

Visto il **D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006** "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i **DPR 249/1998 e DPR 235/2007** "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti"

Visto il **D.M. 16 /2007** "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"

Viste le **"Nuove Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"** emanate dal MIUR nel **2015**

Visto il **D.M. 30 del 15 marzo 2007** "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."

Si propone il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (N 5 pagine)**

### **PREMESSA**

Una formazione efficace è il risultato dell'azione coordinata tra i principi di alleanza, condivisione e impegno che devono dialogare costantemente con famiglia e scuola, per favorire il successo educativo.

La scuola chiede ai genitori, all'atto dell'iscrizione e all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere il presente regolamento come atto formale al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, ai sensi della normativa vigente. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria e indispensabile per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

La vita nella scuola deve svolgersi in un'atmosfera di libertà responsabile.

I rapporti tra le diverse componenti coinvolte devono essere fondati sulla collaborazione, sul reciproco rispetto e nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo e consentendo, in tal modo, a ciascuno la piena realizzazione di se stesso.

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- ❖ garantire l'attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, ponendo allievi, genitori, docenti e personale amministrativo- ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- ❖ garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- ❖ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ❖ coordinare le attività necessarie a conoscere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- ❖ garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico;
- ❖ operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

	<b>I DOCENTI SI IMPEGNANO A</b>	<b>GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A</b>	<b>I GENITORI SI IMPEGNANO A</b>
<b>ELEMENTI DEL CONTRATTO FORMATIVO OFFERTA FORMATIVA</b>	<p>Comunicare ed illustrare agli studenti e ai genitori, in modi e forme adeguati, gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa, nonché il percorso, i metodi e gli strumenti necessari per conseguirli.</p> <p>Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;</p>	<p>Conoscere e condividere l'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa collaborando, con proposte ed osservazioni migliorative, nell'ambito degli organi collegiali competenti.</p> <p>Discutere e condividere con i propri figli i contenuti del patto di corresponsabilità sottoscritto in sede di iscrizione</p>
<b>AZIONE DIDATTICA</b>	<p>Motivare il proprio intervento didattico e rispettare il più possibile il percorso dell'offerta formativa.</p> <p>Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.</p> <p>Lavorare in modo collegiale con i propri colleghi e in particolare concordare i compiti pomeridiani da assegnare per non sovraccaricare il lavoro a casa dell'alunno.</p> <p>Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, potenziamento e attività individualizzate.</p> <p>Informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione della propria programmazione e</p>	<p>Partecipare in modo consapevole all'attività di apprendimento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;</li> <li>- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;</li> <li>- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa.</li> </ul> <p>Impegnarsi nel recupero delle attività in caso di assenza dalle lezioni.</p>	<p>Collaborare al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali,</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- motivare costantemente i propri figli allo studio</li> <li>- contribuire attivamente agli organismi della scuola</li> <li>- sentire la responsabilità di informarsi con adeguata regolarità sull'andamento scolastico del figlio</li> </ul> <p>Controllare che i compiti assegnati per casa vengano eseguiti</p> <p>Visionare il registro elettronico quotidianamente.</p>

	<p>della valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.</p> <p>Favorire negli allievi l'interesse, la motivazione allo studio e le capacità di iniziativa, di scelta e di assunzione di responsabilità.</p>		
<b>RELAZIONI INTERPERSONALI</b>	<p>Educare gli studenti a rispettare e valorizzare le differenze.</p> <p>Vigilare sugli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza.</p> <p>Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla tolleranza reciproca.</p>	<p>Mantenere un comportamento corretto ed educato verso i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola.</p> <p>Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.</p> <p>Collaborare con i pari e con gli insegnanti in modo attivo, positivo e costruttivo.</p>	<p>Collaborare perché il contesto sociale in cui vivono i propri figli sia aperto al dialogo ed alla comprensione delle possibili difficoltà relazionali</p>
<b>VERIFICHE E VALUTAZIONI</b>	<p>Calendarizzare per tempo le verifiche scritte nel numero programmato sul piano di lavoro.</p> <p>Esplicitare i criteri e gli elementi che concorrono alla valutazione delle verifiche orali, scritte e pratiche.</p> <p>Comunicare i risultati delle verifiche motivandole adeguatamente.</p>	<p>Prepararsi seriamente alle verifiche.</p> <p>Essere presenti alle verifiche concordate.</p> <p>Restituire le verifiche entro 3 giorni se queste vengono consegnate a casa.</p>	<p>Tenersi informati sugli impegni di verifica dei figli.</p> <p>Far sì che i figli partecipino alle verifiche.</p> <p>Controllare l'esito delle verifiche.</p> <p>Chiedere eventuali chiarimenti ai docenti in merito a dubbi relativi alla valutazione</p>

<p><b>DISCIPLINA E SANZIONI</b></p>	<p>Conoscere e rispettare il Regolamento di istituto.</p> <p>Ad inizio anno scolastico illustrare in classe le regole condivise a cui tutti devono attenersi.</p>	<p>Garantire un comportamento corretto e controllato nei confronti di persone ed ambienti.</p> <p>Conoscere e rispettare le norme del Regolamento di Istituto e in particolare quelle riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uso del cellulare;</li> <li>- il divieto di fumo negli ambienti scolastici e nel perimetro esterno;</li> <li>- i limiti di uscita dall'aula durante le lezioni;</li> <li>- il comportamento da tenersi durante l'intervallo;</li> <li>- l'utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;</li> <li>- il corretto utilizzo delle scale antincendio e dell'ascensore.</li> </ul> <p>Essere informati sulle sanzioni previste dal regolamento.</p> <p>Comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione.</p> <p>Informare la famiglia delle sanzioni eventualmente ricevute.</p>	<p>Conoscere il regolamento di istituto e a collaborare affinché i loro figli ne rispettino norme che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso del cellulare</li> <li>- divieto di fumo negli ambienti scolastici</li> <li>- puntualità ed assiduità alle lezioni</li> <li>- possibili sanzioni risarcitorie dei danni causati</li> <li>- abbigliamento consono all'ambiente scolastico</li> </ul> <p>Essere informati sulle sanzioni previste dal Regolamento, fermo restando il diritto di rivolgersi all'Organo di garanzia.</p> <p>Aiutare i propri figli a comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione, valutando l'aspetto educativo della stessa.</p>
-------------------------------------	---	--	---

<b>ORARIO</b>	Rispettare gli orari di ingresso ed uscita dall'aula.	Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità. Documentare debitamente i ritardi e le uscite anticipate che devono avere comunque carattere dell'eccezionalità	Impegnarsi nel garantire che i propri figli rispettino l'orario scolastico, con riguardo a quello d'entrata.  Controllare le assenze e i ritardi, contattando anche la scuola per eventuali verifiche.  Motivare debitamente le richieste di entrata ed uscita fuori orario.
<b>RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO</b>	Vigilare sui locali e sulla strumentazione didattica presente nelle aule, nei laboratori, nella palestra, negli arredi scolastici. Segnalare per iscritto eventuali danni e, se individuati, i responsabili.	Rispettare tutti gli ambienti scolastici: aule, laboratori, palestre, biblioteca e tutti gli spazi comuni.  Rispettare i Regolamenti specifici dei laboratori e delle aule speciali.  Mantenere puliti gli ambienti; smaltire correttamente i rifiuti; tenere puliti ed in buono stato tutti gli arredi della scuola (banchi, armadi, cattedra, pareti ...).	Educare i propri figli al rispetto di oggetti scolastici, arredi ed ambienti.  Renderli consapevoli che la mancata diligenza nell'uso delle strutture e attrezzature comuni comporta una responsabilità personale o collettiva, a cui consegue una sanzione, oltre che essere un elemento necessario alla conservazione dei beni comuni.  Far riflettere i propri figli responsabili del danno, sulla gravità del comportamento adottato.